Anno XXXVI. Lunedì 22 Gennaio 1883 N. 17

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## I CASI DI FRANCIA

Dopo il tentativo del napoleonide, il complotto dei legittimisti. Questo almeno giunge a proposito per il governo, perchè a coloro che lo accusano di aver commesso un errore pericoloso, dando con le misure adottate un'importanza eccessiva all'atto compiuto dal principe Girolamo, potrà rispondere additando le insidie, alle quali è esposta la repubblica, e che esigono severi esempi di repressione.

Se sono esatte le informazioni dei giornali, riferite abbastanza diffusamente dal telegrafo in questi giorni, i legittimisti non si contentavano, come il napoleonide, di far di parole. La cospirazione stendeva, a quanto narrano, dal centro di Parigi una fitta rete sopra i dipartimenti, organizzando i suoi affiliati in legioni armate ed equipaggiate in forma militare. Trattavasi adunque di un esercito in piena regola, fornito financo di cavalleria, posto sotto gli ordini di un uomo energico e risoluto, il notissimo De Charrette. Il danaro, nerbo della guerra, era approntato, almeno per l'entrata in campagna, nella somma di dodici milioni, esistenti nella cassa dell'associazione, tenuta prudentemente a Londra. L'impresa avrebbe dovuto risolversi con un colpo di mano, e per un colpo di mano i fondi erano ad esuberanza: gli avvenimenti avrebbero fatto il resto. Il segnale per questa levata di scudi doveva esser dato dal conte di Chambord con un proclama in data del 21 corrente, e nel giorno stesso il re doveva passare la frontiera e presentarsi alla Francia.

Non sappiamo se questi minuti particolari, sui quali insistono con calore i giornali francesi, possano essere tutti accettati come verità dimostrate. Riesce difficile comprendere come un'opera così vasta, un complotto nel quale entrano migliaia di persone per costituire un esercito formale, l'organizzazione e l'armamento clandestino dell'esercito stesso, insomma tutto il complesso di una cospirazione di tanta mole, abbia potuto tranquillamente ordirsi, in tutti i dipartimenti della Francia, senza che nulla ne sia trapelato agli orecchi o balenato agli occhi della vigilante polizia, tanto che senza il manifesto del principe Girolamo, che ha dato l'allarme ai difensori del regime ora vigente, la Francia sarebbesi trovata di sbalzo dalla repubblica nella monarchia senza accorgersene nemmeno! Ma in questo caso bisogna dire che il principe Girolamo ha reso un segnalato servigio, e invece di condannarlo, bisogna proclamarlo salvatore della Repubblica!

Comunque sia, le notizie pubblicate dai giornali hanno fatto impressione grandissima, che si accresce per le straordinarie misure di precauzione adottate dal governo, la più importante delle quali consiste nell'ordine emanato dal ministro della guerra pel cambio repentino ed immediato di tutte le guarnigioni.

## Sempre uguali!

I terribili sostenitori della sovranità del popolo montarono sulle furie, perchè la Camera, in omaggio alla sovranità del popolo, ha convalidato l'elezione di Francesco Coccapieller. Non parliamo del caso particolare, parliamo della massima. Quando accomoda ai signori radicali il popolo, è un mascalzone. Coccapieller ha combattuto i radicali — o perchè il popolo si è arrogato il diritto di mandare costui in Parlamento? Dàlli a Coccapieller, come del resto a qualunque altro che attacca i re della democrazia.

Il *Popolo Romano* a questo proposito afferma che il discorso Maiocchi contro la convalidazione del Coccapieller e disconoscente la sovranità popolare, ha fatto cattiva impressione. E continua: « il discorso del Maiocchi fu una lezione datta ai romani, non badando che l'elezione Coccapieller fu una lezione data agli amici del Maiocchi con 4000 voti. Oh, questi signori, che di continuo vogliono dar lezioni, divengono noiosi! »

Al giornale romano si unisce il corrispondente da Roma della *Gazz. dell'Emilia*, il quale scrive:

« I radicali io li conosco troppo bene e non mi meraviglio menomamente di vedere un partito che parla sempre della sovranità del popolo, combattere una elezione che volere e non volere, è stata fatta dal popolo. Essi portano volentieri un galeotto come il Cipriani, ma non possono consentire che il popolo sia contro di loro. Perchè già, è inutile ripeterlo, la elezione del Coccapieller qui a Roma non ha avuto altro significato che quello di una protesta delle classi popolari contro la radicaglia della capitale.

« Il contegno tenuto dalla estrema sinistra è stato sciocco e ridicolo. Sciocco perchè esso ha mostrato che è liberale a parole, ma che, quando il popolo e più ancora specialmente quel tal popolo a cui si rivolgono di preferenza, è contro di loro, della libertà non sanno più che farsene; ridicolo perchè, votando contro, hanno chiaramente mostrato tutto il dispetto che hanno verso una persona che li ha combattuti.

. . . . . . E pare con una certa efficacia ».

È curioso — per finire sull'argomento — quanto affermò il *Fracassa* — che cioè la convalidazione di Coccapieller avrà influenza e connessione coll'interpellanza Bertani sulla pubblica sicurezza di Roma, e con quella che farà Cavallotti!

## Rochefort e gli irredentisti

Il signor di Rochefort racconta nell'*Intransigeant* che qualche mese fa un patriota italiano venne a chiedergli l'appoggio suo e del giornale per una campagna che gli irredentisti preparavano contro l'Austria.

Rispose all'ambasciatore: « che dopo Trieste e Trento gli italiani mirerebbero a rivendicare Nizza e Savoia. Il vostro Re è più prussiano che francese: sarebbe una ingenuità per parte della Francia aiutarvi prima contro l'Austria, perchè di poi, coll'aiuto della Germania, continuerete ad allargarvi a nostre spese. *Mutate prima la forma di governo; proclamate la repubblica ed allora l'alleanza francese sarà sicura* »

L'inviato irredentista italiano replicò che i repubblicani francesi hanno tutto l'interesse a sostenere una campagna irredentista dell'Italia, imperocchè essa *o perderà il Re agli occhi della nazione*, o farà abortire la triplice alleanza.

Il signor di Rochefort conchiuse che il solo programma possibile per un ministero francese è appoggiare il partito repubblicano in Italia e in Spagna perchè questa forma di governo trionfi al di là delle Alpi e dei Pirenei. Disperare tuttavia del successo di un progetto — fare assegnamento per la sua esecuzione sopra l'intero partito repubblicano.

## NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli uffizi della Camera per la riforma giudiziaria in Egitto nominarono a commissari gli on. Oddone, Massari, Correale, Maurigi, Mazziotti, Micelli, Billia, Solinas e Adamoli.

La Giunta delle elezioni propone l'annullamento delle elezioni del 3° Collegio di Roma e di Foggia.

Il ministro Acton dichiarò alla Commissione del bilancio che le corazze dell'*Italia* vennero lavorate in Inghilterra e che la loro resistenza sembra minore di quelle fabbricate dalla casa Scheider di Francia.

Il ministro negò che quelle corrazze sieno già collaudate, attendendosi la relazione sui fatti esperimenti.

La Commissione decise di esaminare i rapporti del ministro prima di licenziare alle stampe la relazione sul bilancio della marina.

La *Riforma* annunzia che l'on. Bertani si è dimesso dalla Presidenza del Comitato dell'*Estrema Sinistra*; questa si dividerà in due gruppi, uno degli intransigenti e l'altro degli amici del Bertani.

Quattro uffizi della Camera approvarono la proposta San Donato per l'inchiesta sul deputato Coccapieller, cinque la respinsero.

## IN ITALIA

ROMA 20. — La Giunta per le elezioni deliberò di proporre la proclamazione di Torrigiani invece di Brunicardi nel secondo collegio di Firenze.

— Nei locali dell'Esposizione regna la massima confusione.

Furono collocate a posto soltanto le opere di pittura; la maggior parte delle gallerie destinate alla scultura non sono finite.

Vennero quindi collocate le opere di scultura in gallerie provvisorie.

Molti lavori d'arte industriale sono ancora imballati.

Nondimeno si farà egualmente oggi l'inaugurazione.

TORINO — Ritiensi imminente l'arrivo a Moncalieri di Napoleone che sostiene però di non voler uscire dalla Francia se non che colla forza. L'autorità giudiziaria non ravvisa gli estremi di un processo per cospirazione. Ritiensi il Principe abbia agito per sventura le trame legittimiste, orleaniste.

Le notizie di Francia sono gravi.

CIVITAVECCHIA — Sono stati arrestati quattro individui delle provincie napoletane nell'atto che stavano imbarcando sette minorenni per lontani luoghi onde farne un traffico infame.

I fanciulli furono rimandati al loro paese in seno delle loro famiglie.

RAVENNA — Dietro promessa dei promotori della Conferenza Costa di far rimanere l'oratore strettamente entro i limiti voluti dalla Autorità politica, questa permise che l'onorevole Costa parlasse ieri nel teatro Mariani.

NAPOLI — Non è passato che qualche giorno dopo il funesto avvenimento di via Chiaia, a Napoli e un altro forse più grave reato veniva consumato nelle prime ore della sera del 18 ed in una strada popolarissima in via Vergini alla Sanità e verso le ore 8.

Un individuo infatti si era visto percorrere quella strada, da un capo all'altro, in contegno sinistro.

Più tardi si udì l'esplosione di due colpi di revolver, si vide un uomo cadere per terra, ed un altro fuggire disperatamente.

La vittima era tal Palmi Gaetano, il quale moriva all'istante, senza profferir parola, essendo stato colpito al cervelletto.

L'autore del misfatto è rimasto sconosciuto, e non fu raggiunto ancora.

## ALL'ESTERO

FRANCIA — Si ha per telegramma da Parigi 20: Oggi la Borsa fu agitatissima, perchè i soliti speculatori misero in giro le notizie le più gravi circa i complotti orleanisti, bonapartisti e legittimisti.

Si temono serie complicazioni se il progetto sull'espulsione dei pretendenti e sulla restrizione alla legge della stampa venisse approvato.

La situazione della Camera preoccupa i circoli politici; parecchi deputati sono compromessi in tutti i complotti segnalati in questi giorni.

Si assicura che l'ex-ministro Leon Say, Jules Simon, il banchiere Rotschild, il generale Gallifet, l'ex-ministro Cristophle e parecchi generali avessero promesso il loro appoggio alla levata di scudi dei legittimisti ed orleanisti.

La condanna degli anarchisti di Lione è violentemente censurata dai giornali intransigenti. Questi dicono che l'attuale ministero provocherà la guerra civile!

Ieri sera a Lione venne sciolta colla forza una dimostrazione in favore degli anarchisti condannati.

STATI UNITI — Una donna di Mount Vernon, Ohio, morente per tisi polmonare, confessò d'aver commesso tre delitti.

Il primo fu l'avvelenamento del suo primo marito, il secondo fu l'uccisione, a scopo di rapina, di un viaggiatore a cui aveva offerto ospitalità. La terza ed ultima vittima era stata una sua figlia quattordicenne, che essa aveva strozzata colle proprie mani.

Confessò inoltre di aver replicatamente tentare, senza riuscirvi, di avvelenare il suo secondo marito, onde ottenere il prezzo della sua polizza d'assicurazione.

TUNISI — Ieri col piroscafo *Cipro* partì Mustafà Ismail.

Pare che Mustafà si diriga verso Parigi.

— Qui non si parla più di cessione di trattati perchè questi si ritengono già lacerati.

Il bey è considerato come l'ombra del proprio potere.

Si seguitano a fare disparati commenti sull'incidente di Tripoli pei quali si nota la differenza nel riferirli tra la Stefani e l'Havas.

— Una fiera epidemia, il vaiuolo arabo, si estende in queste regioni.

RUMENIA — Ieri si fece a Bukarest la riapertura delle Camere.

Nell'ordine del giorno della Camera dei deputati si trovava portata in seconda lettura, la proposta di revisione della costituzione.

RUSSIA — In aprile si attende in Pietroburgo la visita dei reali di Grecia.

La malattia del generale Todleben peggiora.

TURCHIA Telegrafano al *Secolo* da Costantinopoli:

Lo stato morale del Sultano è deplorevole: dopo la rissa tra i suoi soldati e la guardia albanese, in cui vi furono 10 morti e 25 feriti, egli si trova in preda allo spavento.

Tutti gli angoli del palazzo sono, durante tutta la notte illuminati a gaz.

Da ciò avviene che Pera, la quale non fu mai bene illuminata, ora si trova quasi in un'assoluta oscurità.

Il sultano vive ritiratissimo e non si occupa quasi degli affari di Stato che procedono di male in peggio.

## IN PROVINCIA

### Deliberazioni della Deputaz. provinciale

( Dal foglio mensile della R. Pref.)

*Seduta 13 Dicembre*

Prega il ministro dei lavori pubblici a volere far sapere i suoi intendimenti circa la domanda fattagli perchè gli studi della bonifica di Burana siano coordinati con quelli di una perenne derivazione d'acqua per i bisogni dell'igiene e dell'agricoltura ferrarese.

Comunica alla Deputazione provinciale di Mantova le modificazioni al progetto della ferrovia Suzzara-Ferrara chiesta dal Ministero della guerra, pregandola di significare quali deliberazioni sia per adottare al riguardo.

Avutone assenso dal sig. Prefetto autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio a procedere per licitazione o trattativa privata nei contratti per le proviste o forniture all'ingrosso dei generi occorrenti allo stabilimento nel 1883.

Autorizza l'Ingegner primario ad ordinare le proposte forniture di ghiaja per due brevi tratti di strade provinciali di Comacchio e di Lugo sui fondi della manutenzione delle strade stanziati per l'esercizio 1883.

Passa per ora agli atti la domanda dell'Intendenza di Finanza per il versamento della quarta rata di L. 500,000 per l'anticipo della spesa di costruzione della strada ferrata Rimini-Ferrara.

Accorda agli appaltatori Vincenzo Soldati ed Eugenio Federici il chiesto acconto per la fornitura eseguita della ghiaja nelle strade provinciali del II° riparto.

Interessa l'Ufficio tecnico a far eseguire alla caserma dei R. Carabinieri in Francolino le piccole riparazioni chieste non che l'espurgo della latrina per conto della cassa di risparmio proprietaria dello stabile.

Accorda al sig. Luigi Costa di Bondeno il chiesto permesso di ricostruire una fabbrichetta crollata in causa della inondazione del 1879, alle condizioni indicate dall'Ufficio tecnico.

Ordina la spedizione di vari mandati per la somma di Lire 603,791. 44.

Approva il sussidio deliberato dal Consiglio Comunale di Ferrara a favore del teatro comunale.

Approva un mutuo deliberato dalla Congregazione di Carità di Ferrara per l'O. P. Bonaccioli a favore del sig. Francesco Zolli.

Accoglie un reclamo in materia di elezioni riferibile al Consorzio del IV. circondario.

Approva l'accordato aumento di stipendio al messo comunale di Massafiscaglia.

Approva l'aumento di stipendio per le condotte mediche di Cologna e Seravalle in Copparo.

Approva il prestito di L. 2000 deliberato dal Comune di Copparo in favore di quello di Papozze.

Approva l'instituzione di una guardia Municipale in Massafiscaglia.

Approva l'aumento di stipendio alla maestra di I<sup></sup>a Classe inferiore in Copparo.

Approva la nomina stabile del medico secondario di Copparo a Gradizza.

Si astiene dal deliberare sopra l'affrancazione del livello gravante la bottega Landi in Ferrara a motivo della legge 24 Gennaio 1864 n. 1636.

Approva l'aumento di stipendio al maestro Covezzi in Codigoro.

Approva la spesa di L. 100 deliberata dal Consiglio Comunale di Codigoro per concorso all'esposizione mondiale di Roma.

## DI PALO IN FRASCA

### Sintesi della Storia Universale di Q. Filopanti

*(Chiacchere d' un lettore)*

*( Cont. e fine vedi Numeri 15 e 16 )*

I primi colpi di piccone all'antichità classica furono dati dall'olandese Giacomo Perizonio(*), dal nostro Vico, dal francese De Pouilly, da un altro olandese, Luigi di Beaufort, e altri che ho il piacere d'aver dimenticati.

Capitò finalmente un tedesco, Giorgio Bertoldo Niebuhr, il quale, colla sua *Storia Romana* rovesciava ogni cosa addirittura. Per lui, nella Storia primitiva di Roma, tutto è favola, mito e allegoria.

I *conservatori*, li chiameremo così, gli si schierarono subito contro, e nacque una vera guerra a colpi di codici e di papiri. Citiamo, fra gli avversari del Niebuhr, Zinserling, A. G. Schlegel, Gerlac, Bachofen. (Scrivo Dio sa come questi tedescumi, ma pazienza!)

E così, dàlli di qua e dàlli di là, la Storia antica diventò una gara cavillosa di cabale e di logogrifi, e andava a chi era più mummia e a chi, secondo il solito, ragionava meno.

Ci restò quindi una Storia Romana fatta come un logaritmo, e se ne seppe peggio di prima.

***

Il signor Quirico Filopanti (ci siamo finalmente!) ha compilata questa sua *Sintesi della Storia Universale* con istinto e con gioia di ribelle ai demolitori, specie al Niebuhr.

Egli è dunque un *conservatore*.

Ma egli, negli entusiasmi dell'opposizione contro coloro che voglion distrugger tutto, cade, per avventura, nell'eccesso opposto. Per lui tutto è vero, e quando non sa dimostrarlo colle prove, gioca di fantasia, crea probabilità, inventa nuove favole tanto per puntellare le vecchie.

Vuole spiegare ogni cosa con interpretazioni tutte sue, commentando il meraviglioso coi *forse* d'una possibilità immaginosa. Vuol ridurre ogni cosa nei limiti del possibile e dell'umano, inventando ragioni secrete e artifici nascosti dappertutto.

Spiega la Torre di Babele colle Società secrete, la diversità delle lingue e relativa confusione, col linguaggio massonico d'ogni singola classe di lavoranti.

L'Oracolo Delfico è pure una società secreta. Quando predisse la battaglia di Salamina, fu perchè.... glie l'aveva detto prima Temistocle, ch'era un affigliato!

Cose probabili, certo! ma a queste modo ognuno potrebbe fare la storia a modo suo.

Se a me, per esempio, salta il grillo di fare una storia e parlando di Lucrezia, affermassi che Bruto quando la vide uccisa per l'oltraggio di Tarquinio, diventò furibondo perchè... era l'amante di lei e ne era geloso — io avrei ragione come l'ha il Filopanti in tante sue interpretazioni!

Un esame critico dell'opera intera, richiederebbe tempo e fatica per cui non ci sentiamo niente disposti. Tratteremo soltanto, a volo d'oca, un capitolo, quello di Romolo.

Capo dell'Eteria (società segreta) era Denter Romulius, che aveva formato grandi disegni di nazionalità, meditando perfino una confederazione europea. Pensava di fondare una grande metropoli, il cui fondatore doveva apparire, al popolo, d'origine divina. A tal uopo, l'Eteria ordisce una trama. Costringe Rea Silvia a farsi vestale. Un giorno d'ecclissi ella va al fonte. Vede un lupo, e si nasconde in una grotta. Ivi trova un soldato, e il..... fecero della pornografia storica, donde il ventre della vestale cominciò ad acquistare una certa sfericità. Il soldato si chiamava Tito Tazio, ma al popolo si diede a bere che fosse il dio Marte. Rea Silvia partorisce quattro figliuoli per comodo del signor Filopanti e di Tito Tazio acciocchè potesse sceglierе.

Intanto, secondo le leggi, Rea Silvia, per aver fatto della pornografia, fu condannata ad essere sepolta viva. Ma l'Eteria voleva soltanto l'apparenza dell'esecuzione della condanna, di modo che Rea Silvia, al cospetto del popolo che lo credeva davvero, fu seppellita.... in un *ramo delle catacombe albane* dove trovò lo sposo invece della morte.

Si addomesticò frattanto una lupa (!!?) per allattare i due gemelli preferiti, poi (perchè dagli adepti dell'Eteria erano simulatamente cercati per essere annegati in omaggio alla legge) furono messi in una cesta mentre dei pescatori *appositamente incaricati*, osservavano quel che accadesse. Fra essi era Tito Tazio. Intanto una barchetta urtò dolcemente la cesta dov'erano i bambini, e andò ad arrenarsi *in luogo appositamente preparato!*

Si finge una gran meraviglia, un adepto sguinzaglia la lupa domesticata la quale corre a porgere le poppe ai due lattanti, e così,.. si fa la storia!

Per verità, è sempre preferibile l'antica e ingenua leggenda di Romolo e Remo a questo artificioso bisticcio, a questo romanzo!

Saltiamo tutto il resto, e veniamo alla morte di Romolo. Secondo la storia antica, Romolo fu rapito al cielo fra lampi e tuoni in mezzo al suo popolo che poi lo deificò.

Sapete invece come me lo ammazza il signor Filopanti? Ecco qui le sue parole: « *Romolo, colle sue proprie mani, diede fuoco ad una mina preparata sotterra, e il suo corpo andò in brani!* »

È per lo meno un'amenità!

***

Come storico, il signor Filopanti ha un grande merito e un grande difetto.

Ha il merito di essere un profondo osservatore, uno scrutatore ammirabile degli uomini e delle cose.

Ha il grande difetto *d'immaginarsi* troppo!

Consigli a lui non oso darne perchè potrei benissimo essergli discepolo nella storia e nel resto; farò soltanto un voto generale: che si lasci com'è la storia antica, che non si sfrondi la corona agli eroi dell'umanità, che si lascino gl'idoli all'immaginazione del popolo, e gli esempi al cuore.

Tante favole fecero più bene agli uomini che tutte le nostre decantate verità.

È sempre necessaria la verità?

Se Dio avesse voluto che tutti la conoscessero, l'avrebbe attaccata al cielo come la luna!

GIOVANNI PAZZI.

(*) Avverto fin d'ora l'amico lettore che cito a memoria, giacchè la mia biblioteca è sì piccola che cape tutta quanta nella mia scatola cranica. Mi perdoni quindi, se in quest'arruffio di reminiscenze, mi scappa qualche inesattezza.

## CRONACA

**I funebri** del compianto Prefetto avranno luogo oggi alle 3 pom. La Deputazione provinciale e la Giunta comunale hanno inviato analoghe partecipazioni ed inviti a tutte le Società e corpi morali che prenderanno parte al corteo.

L'itinerario del cortèo è il seguente: Salita di Castello, Giovecca, Via Palestro. Piazza Ariostèa, Via Borsa.

**Lista dei Giurati.** — La Giunta Distrettuale avendo riveduto la lista dei Giurati a termini dell'Art. 18 della Legge 8 Giugno 1874, il Sindaco avverte il Pubblico che una copia della medesima resta depositata per 10 giorni nell'Ufficio dello Stato Civile, per gli effetti contemplati dall'Art. 20 della succitata Legge.

**Il fatto di Lagosanto.** — Possiamo dare oggi i seguenti dettagliati particolari:

Circa le 9 1[2 della sera del 17 corr. all'osteria di certa Bini Domenica si presentava uno sconosciuto ordinando 1[2 litro di vino; mentre la Bini andava in cantina a prendere il vino s'introdusse nell'osteria altro sconosciuto. Ambidue da sotto i mantelli levarono fuori lunghi coltelli coi quali minacciarono la Bini costringendola ad accompagnarli nelle stanze superiori ove dai cassetti aperti di un comò derubarono pochi oggetti d'oro e circa L. 700.

Intanto arrivarono altri due sconosciuti armati di fucile ad una canna ed uno si pose sulla porta dell'osteria e l'altro teneva in soggezione il marito dell'ostessa. Discesi i due primi malfattori rubarono altre lire 20 in biglietti che si trovavano nel cassetto del banco dell'osteria.

In quel momento la Bini colse il destro di rifuggiarsi in una stanza e chiusa la porta fattasi alla finestra gridò al soccorso. A tale grida una guardia valliva si fece fuori dalla sua abitazione e sparava un colpo di fucile all'aria ma i grassatori si erano già allontanati. Anche un pastore di colà udendo l'esplosione se ne uscì dalla sua casa ed uno dei malfattori gli sparava contro un colpo di fucile ferendolo leggermente in un braccio, mentre il pastore stesso rispondeva con altro colpo sopra i grassatori, uno dei quali sembrerebbe fosse ferito dalle traccie di sangue trovate sul luogo. Dopo ciò i malfattori si dispersero. Le autorità di P. S. e Carabinieri sono impegnatissimi per le ricerche ed arresti dei malfattori.

**Concorso.** — Il Municipio di Montepulciano, provincia di Siena, domanda: un Direttore per le sue Scuole Ginnasiali e Tecniche, e gli assegna L. 1920: un professore di quinta classe, con lo stipendio di L. 1800 e l'obbligo d'insegnare il greco nella IV: un professore per le scienze nel Ginnasio, con L. 1344.

Il concorso è aperto fino al 10 di febbraio.

**Ferrovia Parma-Suzzara-Ferrara.** — Annunciamo già che il Consiglio di Stato ha approvata la convenzione addizionale alla concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia economica Parma-Guastalla-Suzzara. — Con tale convenzione si approva la costruzione della linea a scartamento ordinario (II° tipo), e il Governo assume a suo carico i sette decimi della maggiore spesa.

**Notaj avanti!** — Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano con avviso in data 10 corr. rende noto essere vacanti gli Uffici notarili con residenza in Vicenza e Piovene. I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, debitamente corredata entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione dell'anno.

**I prezzi delle derrate.** — Riceviamo e pubblichiamo:

Carissimo Direttore

Ferrara 21 Gennaio 1882.

Non contento d'aver risposto sulla *Gazzetta* alla mia osservazione intorno al prezzo del seme canapa il signor

segretario della Camera di Commercio ha voluto riprodurre la replica anche nell'*Eco* che non c'entrava niente. Questa sua pertinacia mi obbliga ad insistere alla mia volta, pur dichiarando che egli ha non una ma mille ragioni quando afferma che il prezzo del seme canapa è oggi di L. 62. 50 a L. 87. 50. Se non che il mio appunto si riferiva ai contratti di qualche settimana fa e allora la canapuccia non valeva meno di 100 lire il quintale, sebbene l'infallibile Bollettino ufficiale della Borsa a partire dal 15 novembre in poi abbia invariabilmente segnato da L. 62. 50 a L. 87. 50. Ho voluto verificare la cosa io medesimo nel giornale l'*Eco* e nello stesso mentre mi prese la voglia di conoscere le vicende del prezzo del seme canapa lungo tutto l'annata. Non l'avessi mai fatto. Quale non fu il mio stupore nell'apprendere che dal 1° gennaio all'8 novembre 1882, che è press'a poco quanto dire dal raccolto vecchio fino al raccolto nuovo, la canapuccia non mutò mai valore. Infatti per il corso di 45 settimane il sullodato Bollettino registrò sempre il prezzo di L. 70 a 100. Fu solo al 15 novembre che il sindacato dei mediatori giudicò essere venuto il tempo opportuno di cambiar prezzo al seme canapa e allora segnò il più volte ricordato 62. 50 a 87. 50 per non più variarlo sino alla fine dell'anno; così in ultima analisi secondo il Bollettino ufficiale della Borsa il prezzo della semente non avrebbe cambiato che una sola volta durante tutto l'anno 1882. Non importa essere mercanti nè figli di mercanti per capire che ciò è semplicemente assurdo.

**Per l'onore** — Un altro suicidio ha rattristato Sabato sera la nostra città. Certo C. A. d'anni 21 impiegato comunale poneva fine a' suoi giorni esplodendosi un colpo di rivoltella al cuore.

Omettiamo particolari e commenti per un riguardo dovuto ad una desolatissima famiglia e per essere ossequenti al desiderio manifestato in alcune lettere scritte dal povero suicida.

**Nel Manicomio.** — É pubblicato il bollettino del Gennaio. Da esso desumiamo l'epilogo del movimento generale dei malati nel 1882.

Esistevano al 1° Gennaio: uomini 130, donne 138 Totale 268.

Entrarono nell'anno 76 uomini, 124 donne; in tutto 200.

Uscirono guariti o migliorati 63 uomini, 71 donne, in tutto 134.

Uscirono morti 25 uomini, 34 donne, in tutto 59.

Per effetto di tale movimento, esistevano nello stabilimento al 1° Gennaio 118 uomini, 157 donne. Totale 275.

Proporzione degli usciti sugli ammessi 67 per 0/0.

Proporzione dei morti sul totale 12,607 per 0/0.

**Divertimenti carnevaleschi.** — Abbiamo visto affisso un manifesto con cui alcuni giovani riuniti in società annunziano mascherate e premj gastronomici e in contanti per il corso di martedì 6 Febbraio.

Plaudiamo all'allegra iniziativa ed auguriamo ad essa il maggior successo.

**Il foglio degli annunzi legali** del 17 19 Gennaio conteneva:

— Istante la marchesa Fany-Ciotti Teresa vedova Davia di Bologna e in pregiudizio Marco Ferraresi di Mirabello, Martedì 20 Febbraio nel nostro Tribunale saranno venduti all'incanto un podere detto *Canova*, e tre altri predî detti *Alberazzi limbo di sopra* e *limbo di sotto* posti nel Comune di Poggio Renatico.

— Seconde inserzioni diverse.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il giorno 27 corrente mese al prezzo di L. 2571.50 per cui vennero deliberate a Manzoli Giovanni per persona da nominare due botteghe situate in Ferrara Piazza Castello ai NN. 20 e 22.

— Nota simile, sul prezzo di L. 1640 per un magazzeno posto in Ferrara via Praisolo N. 18 deliberato in primo grado all'avv. Tullio Rocchi per persona da nominare.

— Avviso di concorso indettato dal ministero della Pubblica Istruzione al posto di maestro d'armonia teorico pratico nella R. Scuola di Musica in Parma - annuo stipendio L. 1100 - all'ingrosso!

**Tasse inesigibili.** — Il Ministero delle finanze, conforme una sentenza della Cassazione di Roma, ha riconosciuto un principio di non lieve importanza per tutte le controversie di sgravi e rimborsi di tasse inesigibili. Eccolo in brevi parole: l'esattore, che è tenuto al versamento del non riscosso, non agisce come gestore di negozio del contribuente, il quale perciò non decade dal beneficio della prescrizione quinquennale per il fatto che l'esattore ha versato all'erario le quote di tassa non pagate da lui contribuente.

**Notizie musicali.** — A Bruxelles, la sera del 19 è andato in scena il *Mefistofele.*

Due pezzi replicati. La famiglia Reale diede sempre il segnale degli applausi. La Regina fece chiamare Boito nel palco reale per complimentarlo, e con delicato pensiero gli chiese un autografo.

La messa in iscena e l'esecuzione sono eccellenti. Il *Mefistofele* avrà almeno 40 rappresentazioni durante l'attuale stagione.

— A Milano, l'*Ebrea* ha ottenuto alla Scala uno splendido successo colla Bruschi-Chiatti, colla nostra Musiani, col Vergnet e col nostro Deliliers.

Di quest'ultimo, il *Filippi* della *Perseveranza* scrive:

« Il tenore signor Deliliers è veramente perfetto nella parte del principe Leopoldo; con tutta la disposizione che ho stasera di fare il difficile e di cercare il pelo nell'uovo, non saprei di che cosa rimproverarlo. Egli ha cantato deliziosamente tutta la sua parte con quella sua bella e cara voce così pieghevole alle delicatezze e sfumature del bel canto ».

E il Fortis così ne parla nel *Pungolo*:

« Ottimo tenore per la parte di Leopoldo è il Deliliers — canta intonato, con una voce simpatica, fraseggia bene, sta in scena con disinvoltura — così che è quanto dire che un Leopoldo migliore non abbiamo mai avuto alla Scala, anzi mai nessuno che lo valga ».

— A Parma la *Stella* di Auteri ha avuto un buon successo; ovazioni continue a Marino Mancinelli e al tenore Mozzi.

— Sappiamo che l'avv. cav. Giovanni Boldrini venne con gentilissima lettera della Casa Editrice Ricordi autorizzato a farsi riconoscere nella qualità di corrispondente della *Gazzetta Musicale* e di rappresentante quella cospicua Casa per tutto ciò che può riguardare i suoi rapporti con le Direzioni ed Imprese teatrali della nostra città nonchè colle autorità governative anche per la sorveglianza e per la difesa dei suoi diritti di proprietà.

A nessuno meglio che all'avv. Boldrini, così competente delle cose musicali, poteva la Casa Ricordi conferire una tale rappresentanza di cui ci compiaciamo.

**Teatro comunale.** — Si seguono con ottimo successo le rappresentazioni della *Forza del Destino*. Il tenore Vanzan la signora Levi, i baritoni Franceschi ed Argenti raccolgono sempre le più sincere attestazioni del pubblico favore.

Questa sera riposo.

**Teatro Bonacossi.** — Ieri a sera questo teatro si è aperto ai veglioni carnevaleschi.

Era il *primo* — e con questa parola è detto tutto. Folla, maschere, vivacità verranno poi. Si può esserne sicuri.

La reputata compagnia Ferravilla-Jvon-Giraud-Sbodio anticiperà la sua venuta e andrà in iscena, crediamo, coi primi giorni del Marzo. Affrettiamo tale venuta col più vivo desiderio.

**Teatro già Filodrammatico.** — Tutte le sere, meno il Venerdì, rappresentazione di Prosa e Ballo.

**In questura.** Novità insignificanti: Due furti di polli e quello di un maiale.

**Qui pro quo.** — Sulla *Nuova Ferrara* d'oggi leggiamo una imbronciata lettera di un sig. Cesare Sarti (del fu Pietro) colla quale si scrive che il tentato suicidio di una sua sorella di cui parliamo nel numero del 17 corr. deve attribuirsi a mania e non a miseria come noi abbiamo detto.

Prendiamo atto anche noi di tale rettifica, avvertendo però che la nostra informazione era desunta dal bollettino della questura. Ma quando il signor Sarti dà in ciampanelle si è laddove nella nostra versione trova *una insinuazione la quale reca offesa immediata alle persone cui appartiene quell'infelice*, e richiede a noi di essere *più cauti e rispettosi della riputazione altrui.*

O che è un disonore l'essere poveri? O che c'è offesa nel dire e nel credere che uno non sia ricco?

E chi sapeva e chi ha mal detto che l'infelice fosse una Sarti e sorella del sig. Cesare Sarti?

Preghiamo poi il cronista che sulla *Nuova Ferrara* frigge e rifrigge la cronaca nostra, di essere meno zelante e di rimandare un altra volta a noi coloro che hanno rettifiche da fare su casi da noi narrati.

Gli è ciò che in brevi giorni noi abbiamo fatto ben 3 volte a riguardo suo — e fu appunto sabbato l'ultima volta che gli abbiamo risparmiata una giustissima lavata di capo, perchè egli, raccogliendo al solito le folle dette trecche e delle comari, ha vituperato la memoria del povero Pedini dicendo che prima di essere suicida voleva farsi omicida!!

Queste, signor cronista, si chiamano insinuazioni e bruttissime insinuazioni.



OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
21 Gennaio

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª + 3° 6 c |
| Alt. med. mm. 766,34 | » mass.ª + 50°, 7 c |
| Al liv. del mare 768,51 | » media + 1°, 1 c |
| Umidità media: 82°, 0 | Ven. do. NNW |

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nebbia, Brina

22 Gennaio — Temp. minima — 1° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
22 Gennaio ore 12 15 sec. 8

## TELEGRAMMI DEL MATTINO

(Agenzia Stefani)

*Parigi* 22. — Nell'elezione legislativa del quinto circondario jeri avvenuta [illegible] erano gli inscritti.

Votarono 7780 — Bourneville ebbe 2300 voti, Engelhard 2240, Farcy 1169, Allenard candidato operaio 747, Sciantana (?) bonapartista 722. — Ballottag.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

**Luigia Lollini** nata nel 1811 nella terra di Castagnolo nel bolognese da onestissimi artigiani, e rimasta orfana di entrambi i genitori, per l'innocenza e semplicità de'suoi costumi, per l'indole sua mite e soave, e per l'indefessa ed operosissima diligenza nell'azienda domestica, si rese stimata e cara ad un zio paterno, che prese a proteggerla, ma pur anco a quanti l'avvicinarono.

L'avvocato Ulisse Cavazzoni Zanotti conosciutala a caso, estimando al giusto, il suo merito, la sua virtù, non tardò a rilevare la rara modestia, il fino criterio, e la costante abnegazione della sua bell'anima, e preso da sincero affetto, deliberò di por fine agli affanni di sua vita fino allora travolta da ben dolorose vicende, legandola a se col sacro vincolo matrimoniale. Ottenutala in isposa nel 1850, non senza gravi difficoltà a superare il timido, circospetto prudentissimo carattere, da tal epoca fino a questi ultimi dì, ebbe sempre splendide prove, com'ella non visse, di altro sollecita, che di piacergli Il marito, la casa, il lavoro, la religione professata col cuore e colle opere, ecco tutto l'intento di sua vita, a cui consacrò ogni palpito del cuore.

Ricolma di virtù, già matura pel Cielo, ahimè! nel giorno 16 del corrente mese, colpita da fulminante apoplessia, nel giro di poche ore senza una parola, fu tolta all'affetto del marito, all'amore di ben rari amici, alla stima, all'ammirazione dei pochi che la conobbero.

Abbiti, anima angelica, un addio da me, che tutta potei apprezzare, quanto il marito, la tua virtuosissima vita, e prego dal Padre d'ogni consolazione, lenimento all'immenso dolore del tuo tanto amato Ulisse, al mio, a quello dell'infelice mia consorte, la quale travagliata da penosissima malattia, ebbe sempre in te fino all'ultimo, la soave confortatrice del suo lungo martirio.

*Ferdinando Tozzi.*



# Telegrammi Stefani

*Roma* 21. — *Parigi* 20. — (Camera dei deputati). — Fallieres presenta il progetto relativo ai principi delle antiche famiglie regnanti. Il progetto autorizza il presidente della repubblica ad espellere i membri che compromettono la sicurezza dello stato. Il ritorno in Francia, violando quest'ordine, punirebbesi con pena da uno a cinque anni di carcere. I membri facenti parte dell'esercito potranno essere posti in disponibilità. *(Rumori).*

Balluc presenta una proposta per cancellare subito dai quadri dell'eser-

cito i principi d'Orleans. Domanda l'urgenza.

Il ministro accetta l'urgenza affinchè tali questioni si sciolgano prontamente. La urgenza è approvata con 407 voti contro 94. Il primo progetto del governo e la proposta Ballue sono inviati alla commissione, che gli uffici nomineranno martedì per esaminare la proposta Floquet. Una commissione speciale esaminerà il progetto per la stampa.

La Camera riprese a discutere la riforma giudiziaria.

Laroche Joubert propone che il Parlamento sieda a Versailles, durante la discussione dei progetti del governo, prevedendo eccitazioni e grida.

Approvasi a grande maggioranza la questione pregiudiziale.

*Cairo* 20. — La soppressione del controllo fu notificato al rappresentante francese che fece le sue riserve.

Venne pubblicata una dichiarazione dei deputati bonapartisti che afferma la pubblicazione del manifesto non contraria alle leggi. Protestano per l'arresto, esprimono la loro simpatia al principe prigioniero, vittima dell'arbitrio e della violenza; affermano che l'appello al popolo può solo assicurare l'avvenire della Francia.

*Palermo* 20. — Iersera è partito per Napoli Giers che proseguirà il suo viaggio direttamente per Vienna.

*Parigi* 20. — Corre voce nei circoli parlamentari che i ministri della guerra e marina avrebbero dichiarato di dare le dimissioni se la proposta Ballue fosse approvata, ma l'approvazione è considerata improbabilissima.

*Parigi* 20. — Si dice che il governo sia risoluto a mantenere le sue proposte di non andare al di là relativamente alla situazione militare dei principi e conseguentemente respingerebbe la proposta Ballue.

Grévy conferì ad Essad pascià il gran cordone della legione d'onore.

*Alessandria* 20. — L'assassino di due inglesi durante il massacro d'Alessandria fu giustiziato stamane.

Il cholera è scomparso da Manilla. La quarentena fu abolita.

*Londra* 20. — Nigra fu ricevuto ieri a Osborne dalla Regina. Dopo la presentazione delle credenziali fu invitato alla mensa reale. È tornato a Londra oggi.

*Dublino* 20. — Processo di 22 accusati di cospirazione per assassinare funzionari del governo.

Il principale testimonio Farell tradì i camerati che appartenevano al circolo. Nell'assassinio di cui fa la storia provò complicati la maggior parte degli accusati nei recenti assassini e nel tentativo di uccidere Forster, che andò a vuoto. Il processo desta grande sensazione. È rimandato di 8 giorni.

*Berlino* 21. — Il principe Carlo fratello dell'imperatore è morto alle ore 2 pomeridiane.

*Roma* 21. — Oggi alla presenza della famiglia reale, delle case civili e militari, dei ministri, delle presidenze, del Parlamento e corpo diplomatico, dei sindaci delle principali città d'Italia, e di tutte le autorità si inaugurò l'esposizione di Belle Arti.

Le LL. MM. furono acclamatissime.

*(Non ancora pubblicati)*

*Amsterdam* 19. — Avvenne una esplosione nella polveriera di Muyden; quasi tutte le case furono danneggiate; vi sono parecchie vittime. I danni estendonsi alle città e villaggi circostanti. Il sobborgo all'est d'Amsterdam, distante tre leghe da Muyden, ebbe i vetri rotti.

*Cairo* 19. — Non è confermata la disfatta delle truppe egiziane nel Soudan.

*Madrid* 19. — I villaggi nella provincia di Murcia sono spaventati in seguito alle 130 scosse di terremoto dal 13 ottobre a questa parte. Molte famiglie si sono rifugiate dentro baracche in campagna. Causa dell'allarme sono gl'intensi boati sotterranei.

*Lione* 19. — Nel processo degli anarchici la sentenza pronunciata dal tribunale rimanda liberi Gaudenzi, Mathon, Ribeyre, Tomas, Girardin.

Tutti gli altri sono condannati a parecchi anni di carcere multe e sorveglianze.

La sentenza fu accolta in mezzo ai tumulti; la sala fu sgombrata. È probabile che i condannati interpongono appello.

*Londra* 20. — Assicurasi che la conferenza pel Danubio si riunirà il 5 febbraio. Revest vi assisterà. Il plenipotenziario italiano è giunto.

*Londra* 20. — Il principe e la principessa di Galles, partiranno lunedì per Berlino.

Il *Morning Post* dice: Il governo arrestò parecchi individui che parteciparono all'assassinio di Cavendish e Burche.

*Parigi* 20. — I deputati bonapartisti approvarono il manifesto del principe Gerolamo, e ne informe anno gli elettori con una circolare collettiva.

*Londra* 20. — Il *Morning Post* ha da Costantinopoli: È probabile che la Porta insista che la conferenza a Costantinopoli si riunisca nuovamente.

*Manchester* 20. — Il discorso di Hartington disse che il governo intraprese la guerra d'Egitto perchè era inevitabile, constatò le simpatie che esistono in Irlanda pei delinquenti. Il governo seguirà una politica energica.

*Roma* 20. Il duca di Genova parte domattina per Berlino, a rappresentare S. M. il Re alle nozze d'argento del Principe ereditario.

*Parigi* 20. — Il generale Pittie parte domani per Berlino a rappresentarvi Grevy alle nozze d'argento del principe ereditario.

*Roma* 20. — Camera dei deputati

Comunicansi 4 lettere del guardasigilli che contengono domande del procuratore del Re per procedere contro Coccapieller per vari reati di stampa.

Leggesi una proposta di Sandonato che, dopo le esplicite dichiarazioni di Maiocchi nella seduta del 18, le quali non vennero contradette da alcuno domanda che la Camera nomini un giurì d'onore per riferire in comitato privato; e se ne fissa lo svolgimento per martedì prossimo.

Il presidente comunica le conclusioni della giunta che propone l'annullamento delle elezioni contestate dal 1° collegio di Venezia nelle persone di Mattei Emilio e Varè.

Ricotti parla contro.

Minghetti a favore e la Camera approva le conclusioni della giunta.

Dichiaransi vacanti i due seggi del 1° collegio di Venezia.

Si convalidano poi conforme alle conclusioni della giunta le elezioni contestate di Scolari, Simoni e Cavalletto nel 3° collegio di Udine e le elezioni verificate incontestabili di Ravenna e del 2° collegio di Chieti nelle persone di Pasolini e Maranca-Antinori.

Riprendesi la discussione generale del bilancio del ministero d'agricoltura 1883.

Buttini parla contro il sistema presente dell'emigrazione.

Garelli e Morpurgo ringraziano il ministro Berti delle dichiarazioni fatte ieri sui comizi agrari.

Il ministro Berti spiega che bisogna aiutare l'emigrazione non già spingendo i cittadini ad emigrare, ma chiedendo informazioni per coloro che lo vogliono e farli assistere dai nostri consoli dell'estero.

Depretis conferma che l'emigrazione è materia spettante al ministro dell'interno.

Espone come vi sieno già disposizioni per illuminare gli agenti di emigrazioni egli emigrati sulle condizioni dei paesi stranieri e per far proteggere gli emigranti dai nostri consoli e che resti solo a regolare meglio e disciplinare le agenzie e stabilire una polizia che assicuri il buon ordine e anche il decoro italiano all'estero.

Tegas consente col ministro dell'interno ma richiama sua attenzione sopra cause speciali dell'emigrazione che si verificano in altre provincie.

Chiudesi la discussione generale.

Per proposta di Depretis si fissa per lunedì lo svolgimento delle interrogazioni Amadei, Tomasi-Crudeli, Bonacci, Boneschi, Maffi e l'interpellanza Bertani.

Discutonsi i capitolo del bilancio di agricoltura.



(Stab. Tip. Bresciani)